

CITTA' DI RAGUSA
COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI
VERBALE N. 848

L'anno duemilasette il giorno 12 (dodici) del mese di luglio, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Sopralluogo via Ten. Distefano, 5
- 3) Richiesta parere autorizzazione pratica Arezzi Francesco p.zza Duomo, 5 ai sensi dell'art. 5 l.r. n. 61/81 (maggioranza dei $\frac{3}{4}$);
- 4) Indagini diagnostiche chiesa S. Giuseppe;
- 5) Autorizzazioni edilizia privata;
- 6) Incentivazioni attività economiche;
- 7) Comunicazioni.

Presenze in seduta 1) Presidente Sindaco Nello Dipasquale, 2) arch. Giorgio Colosi, 3) Prof.ssa Giovanna Gurrieri, 4) Sovrintendente arch. Vera Greco, 5) Arch. Azzone Elena, 6) Arch. Fabio Capuano, 7) arch. Giorgio Battaglia 8) Dott. Giovanni Barone, 9) Arch. Gesualba Orefice, 10) Sig. Giuseppe Occhipinti, 11) Sig. Giovanni Brugaletta; 12) Geom. Mario Dipasquale; 13) ing. Giuseppe Arezzo, 14) arch. Carmelo Criscione; 15) Ing. Francesco Poidomani, 16) arch. Rosario Incardona, 17) prof. Umberto Rodonò, 18) geom. Salvatore Battaglia.

Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Il Presidente, nella persona del Sindaco Nello Dipasquale, verificato il numero legale, alle ore 10,05 dà inizio alla seduta. Si ratifica il verbale n. 847 del 03/07/07 con l'astensione dell'ing. Arezzo. Su richiesta della maggioranza dei presenti si ritiene di rinviare il previsto sopralluogo di cui al punto 2) all'o.d.g.. Constatata la mancanza del numero di presenze necessario al raggiungimento della maggioranza dei tre quarti dei componenti, si rinvia alla prossima seduta il punto 2) **Richiesta parere autorizzazione pratica Arezzi Francesco pizza Duomo, 5 ai sensi dell'art. 5 l.r. n. 61/81 (maggioranza dei $\frac{3}{4}$).** Si passa al punto 3) all'o.d.g.: **Indagini diagnostiche chiesa S. Giuseppe (Convento delle Benedettine). Progettisti arch. Carmela Maggiore e arch. Giovanni Giavatto.**

Relaziona il geom. Giuseppe Baglietti in qualità di R.U.P. spiegando che, a seguito delle indicazioni fornite precedentemente dalla Commissione, i progettisti coordinandosi con la Soprintendenza hanno predisposto un progetto di indagini finalizzato alla individuazione e caratterizzazione delle cause che possono aver portato alla presenza del quadro fessurativo rilevato nella facciata e nella volta, al distacco degli intonaci, degli stucchi ed alla presenza delle macchie di umidità. Il Piano di indagini prevede: indagini con il geoRadar sul pavimento della chiesa e sul sagrato antistante la chiesa, indagini endoscopiche nella muratura della facciata della chiesa, prove con martinetti semplici, prove con scavo a pareti determinate all'esterno dalla chiesa, rilievo geometrico ed architettonico più definito e particolareggiato della facciata, indagini termografiche sulla volta principale. Il costo complessivo delle indagini è di 21.261,60 euro. Il R.U.P. precisa che, se è sufficiente il completamento del rilievo architettonico da parte dei progettisti incaricati, si possono evitare le somme per il rilievo fotogrammetrico. L'arch. Colosi invita a considerare l'opportunità di risparmiare somme sulle indagini in funzione del completamento delle opere. Da più parti si ritiene che la valenza architettonica del monumento giustifichi la spesa necessaria per la fotogrammetria. La Commissione esprime parere favorevole alle indagini preliminari, compreso il rilievo fotogrammetrico, le cui somme necessarie sono da prelevare fra le somme a disposizione del progetto, previa autorizzazione del R.U.P.. Si passa al punto 4) **Autorizzazioni edilizia privata** e si esaminano le pratiche senza contributo. Relaziona il geom. Rosario Di Modica.

1) Richiesta autorizzazione ditta Raniolo Agata e Emanuela per manutenzione straordinaria dei prospetti dell'immobile sito in via M.P. Arezzo, 61 - 65. Progettista geom. Pietro Scalisi .

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- vengano eliminati gli infissi in alluminio e realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali, per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi delle porte finestre e verdi le persiane);
- le ringhiere siano in ferro pieno a quadrotti.
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro.

Interviene l'arch. Criscione per evidenziare che, a suo avviso, spesso le condizioni espresse dalla Commissione nell'ambito delle autorizzazioni vengono disattese con particolare riferimento a scialbature, sostituzione di intonaci, pulitura delle parti lapidee effettuate con mezzi abrasivi etc. e chiede, pertanto, che vengano operati gli opportuni controlli. Il Sindaco assicura che detti controlli sono già in atto. Entra alle ore 10.25 il prof. Rodonò.

2) Richiesta autorizzazione ditta Lo Presti Valentino per richiesta sopralluogo dell'immobile sito in via T. Di Stefano, 5. Progettista geom. Mario La Rosa.

La Commissione esprime parere favorevole alle condizioni del parere originario e a condizione che:

- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- sia realizzato il cordolo alla Giuffrè;

3) Richiesta autorizzazione ditta Poste Italiane per variante progetto n. 62/07 dell'immobile sito in p.zza Matteotti. Progettista ing. Pierluigi Patti.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che la pendenza delle scivole sia rispondente alle vigenti norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'arch. Incardona esprime soddisfazione per l'atteggiamento di apertura dimostrato dalle Poste nel voler garantire l'accesso anche ai diversamente abili e ritiene l'iniziativa meritevole.

4) Richiesta autorizzazione ditta "Lido Azzurro" di La Rosa Giuseppe per ripristino delle volumetrie esistenti, con cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via avv. Ottaviano. Progettista arch. S. Mancini.

Si allontanano il geom. Dipasquale e l'arch. Incardona alle ore 10.40. Si legge la relazione sui lavori presentata dalla ditta, che propone due soluzioni progettuali, illustrate dal progettista, presente in seduta. Il prof. Rodonò ritiene che ai fini della legittimità dell'intervento occorre verificare gli effettivi volumi preesistenti che la ditta ha diritto di utilizzare e chiede, pertanto, che le questioni di diritto vengano accertate d'Ufficio. Il Presidente, data l'importanza del sito, ritiene di acquisire prioritariamente il parere della Soprintendenza, specificando che l'intervento in esame, ai fini dell'approvazione, deve risultare pienamente rispondente con quanto affermato dalla legge n. 61/81. Visionati gli elaborati, l'arch. Battaglia e il Soprintendente si dichiarano favorevoli alla soluzione N. 2. Il Presidente, considerando l'opportunità di risanare la zona, esprime preferenza per la stessa soluzione progettuale chiedendo, inoltre, assicurazioni a che si possa intervenire con i ponteggi ed invita i componenti ad esplicitare le proprie dichiarazioni di voto. L'ing. Poidomani ritiene che l'iniziativa sia migliorativa per il sito, in considerazione che l'esercizio dell'attività prevista dalla ditta garantisce un presidio costante e continuo in un luogo che attualmente risulta essere abbandonato e annuncia il proprio voto favorevole alla soluzione n. 2, con il parapetto delle terrazze

in muratura. Il Soprintendente, in relazione al parere favorevole poc' anzi espresso, aggiunge che ritiene necessario prestare particolare attenzione alla vegetazione del sito ed invita il progettista ad attivarsi in tal senso. L'arch. Orefice esprime perplessità in relazione ai servizi igienici che, se adiacenti alla chiesa, potrebbero dar luogo ad infiltrazioni e propone di distanziarli ulteriormente. Il geom. Battaglia, nell'esplicitare il proprio parere favorevole, esprime la richiesta che vengano reperiti i fondi per intervenire sulla Chiesa della Bambina. Si associano l'ing. Poidomani e la prof.ssa Gurrieri. L'arch. Criscione esprime parere favorevole all'attività purchè rimanga scoperta l'area del locale destinato a cucina e cortile. L'arch. Battaglia, in relazione alle perplessità manifestate dall'arch. Orefice precisa che la normativa vigente impone che gli scarichi siano distanziati dalla muratura e chiede che l'inizio dei lavori sia comunicato alla Soprintendenza ai fini dell'Alta Sorveglianza sulla Chiesa della Bambina. L'arch. Colosi chiede che sia assicurato l'abbattimento delle barriere architettoniche. La Commissione condivide. Il Presidente invita a votare sulla proposta progettuale n. 2 con parapetto delle terrazze in muratura, la quale viene approvata con il solo voto contrario dell'arch. Criscione e alle seguenti condizioni:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano uniformati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi delle porte finestre e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- i pluviali e le gronde siano in rame con la parte terminale in ghisa;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè".

Rientra alle ore 11.10 il geom. Dipasquale.

5) Richiesta autorizzazione ditta Perrone Giuseppina c/o Arch. Puglisi Francesco per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via S. Lucia, 1. Progettista Arch. Francesco Pugliesi.

Sorgono perplessità sullo stato di fatto della zona veranda che, in oltre, non è corredata da documentazione fotografica. Il prof. Rodonò evidenzia la modifica della copertura che da due falde viene realizzata ad una falda con conseguente variazione volumetrica. L'arch. Battaglia ritiene che debba essere mantenuta la doppia pendenza della copertura. L'arch. Orefice esprime parere contrario. La Commissione rinvia l'istanza affinché venga acquisita documentazione fotografica della zona veranda e pianta della copertura. Il geom. Dipasquale si dichiara favorevole all'approvazione.

6) Richiesta autorizzazione ditta Massari Giuseppe per variante al progetto n. 253/06 dell'immobile sito in via S. Vito, 15 Progettista arch. Biagia Dolce.

Il geom. Dipasquale si dichiara contrario in quanto ritiene che la realizzazione del soppalco dia luogo ad aumento della superficie calpestabile e che, pertanto, occorra assumere la decisione ai sensi dell'art. 5 della legge n. 61/81, ossia a giudizio della maggioranza dei tre quarti dei

componenti. Il Soprintendente chiarisce che si tratta di superficie di servizio, non utilizzabile a fini abitativi. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- il sopralco sia solo superficie di servizio e non sia destinata ad uso abitativo;
- venga eseguita la procedura antisismica di cui alla L. n. 64/74 e alle condizioni del progetto originario. Esce alle ore 11.30 l'ing. Poidomani

7) Richiesta autorizzazione ditta Dieli Salvatore per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via De Cereo, 12. Progettista arch. Dieli Salvatore.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali. Per l'esterno:
 - l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
 - tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
 - gli infissi vengano restaurati con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano uniformati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi delle porte finestre e verdi le persiane);
 - il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
 - le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
 - le ringhiere siano in ferro pieno a quadrotti;
 - i pluviali e le gronde siano in rame con la parte terminale in ghisa;
 - il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
 - per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
 - i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè".
- Esce alle ore 11.45 il Sindaco delegando l'arch. Colosi a presiedere la seduta.

8) Richiesta autorizzazione ditta Olivieri Giuseppe per modifica apertura porta da pedonale a carrabile nell'immobile sito in via Cav. De Stefano, 14. Progettista geom. Pietro Scalisi.

La Commissione esprime parere negativo ritenendo che l'intervento alteri in modo irreversibile il partito architettonico dell'edificio. Sull'istanza esprimono parere favorevole il geom. Dipasquale, l'ing. Arezzo e il sig. Brugaletta. Escono alle ore 11.55 il Sovrintendente e l'arch. Battaglia.

9) Richiesta autorizzazione ditta Torre Angelo e Proietto Angela per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via S. Anna, 57. Progettista geom. Pietro Scalisi.

L'arch. Criscione chiede che venga rimossa la tinteggiatura dalle parti lapidee. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che: per l'interno vengano usati materiali tradizionali. Per l'esterno:

- venga rimosso il condizionatore e posizionato in luoghi non visibili all'esterno;
- vengano rimossi il pluviale e la grondaia in alluminio;
- vengano rimossi gli infissi in alluminio preverniciato;
- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);

- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano restaurati con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano uniformati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi delle porte finestre e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame con la parte terminale in ghisa;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè".

L'ing. Arezzo chiede che per la ditta in questione venga adottato lo stesso trattamento delle altre ditte, ossia che venga imposta la sostituzione della saracinesca.

10) Richiesta autorizzazione ditta Minardi Giovanni per installazione di targa e insegna nell'immobile sito in c/so Italia, 85. Progettista arch. Roberto Floridia.

La Commissione esprime parere favorevole per la targa e per l'insegna a condizione che quest'ultima sia realizzata con materiale trasparente, priva di illuminazione, delle dimensioni di 70 x 100 cm e venga rimosso il vaso come dalle correzioni in rosso apportate sugli elaborati nn. 2 e 3.

8) Richiesta autorizzazione ditta INFO.IMPRESA di Buffa Giuseppe per variante al progetto n. 147/03 dell'immobile sito in via Ugolino, 24 – 26. Progettista geom. Sergio Tomasi .

Si visionano i campioni di infissi esibiti dalla ditta come richiesto nella seduta del 10/05/07 verbale n. 843. L'arch. Criscione invita a non generalizzare sull'utilizzo dell'alluminio. Il Presidente riassume la problematica precisando che in atto la Commissione è chiamata ad esprimere parere solo sulla campionatura essendo l'autorizzazione già stata rilasciata in precedenza. Esaminati i quattro campioni prodotti dalla ditta, la Commissione, sul caso specifico, esprime parere favorevole per il campione "A". il componente Occhipinti esprime preferenza per il campione "B". Si astengono l'arch. Criscione, l'arch. Azzone, l'arch. Orefice, l'arch. Capuano e il prof. Rodonò. Il dott. Barone si dichiara favorevole senza esprimere particolare preferenza per qualcuno dei campioni in esame. L'ing. Arezzo chiede che venga riportata a verbale la seguente dichiarazione: *"L'ing. Arezzo, nel dichiararsi favorevole, ritiene che, nella seduta precedente si sia votata sostanzialmente l'ammissibilità dell'alluminio preverniciato per gli infissi. Oggi, il presidente espone che le risultanze del precedente verbale comportassero anche l'uso del colore finto legno. Il dichiarante, nel prendere atto di quanto affermato dal Presidente, esprime preferenza per l'infisso "A" ritenendo però che per casi analoghi si proceda in conformità delle direttive della Commissione ossia verdi le persiane e bianchi gli infissi interni"*.

A memoria di quanto stabilito dalla Commissione si dà lettura del verbale N. 843 del 10/05/2007.

La seduta è sciolta alle ore 12.25. Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Sindaco Nello Dipasquale

LA SEGRETARIA

Sig.ra Emanuela Cappello